



# MAPS GROUP

SHARING KNOWLEDGE

## MAPS S.P.A.

Sede in VIA PARADIGNA 38/A - 43122 PARMA (PR)  
Capitale Sociale Euro 1.536.891,68 I.V.

### Relazione sulla Gestione - Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato del Gruppo MAPS che Vi presentiamo si riferisce all'esercizio e chiuso al 31/12/2024 e riporta un risultato positivo netto pari ad Euro 1.893.700 interamente di pertinenza del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per il Gruppo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo MAPS svolge la propria attività nel settore: progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle sedi di Parma, Milano, Fermo, Sulmona, Rovereto e negli uffici operativi di:

- Modena;
- Genova;
- Montesilvano;
- Roma.

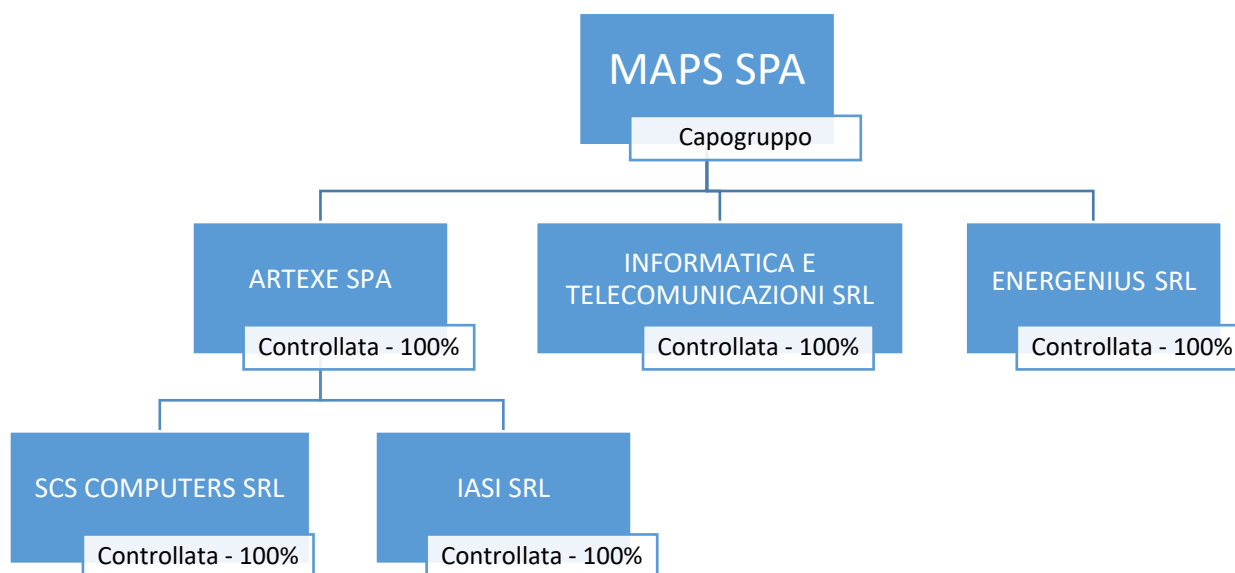
Sotto il profilo giuridico, la società MAPS SPA controlla direttamente le seguenti società che svolgono le attività complementari e/o funzionali al core business del gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ARTEXE SPA	100%	Produzione software
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI SRL	100%	Produzione software
ENERGENIUS SRL	100%	Settore efficientamento energetico

La società ARTEXE SPA a sua volta controlla:

Società	Partecipazione	Attività svolta
SCS COMPUTERS SRL	100%	Produzione software
IASI SRL	100%	Produzione software

Di seguito si riporta un organigramma sintetico della struttura del Gruppo MAPS alla data del 31/12/2024.



Non sono intervenute variazioni nella struttura del Gruppo nel corso dell'esercizio.

In data 01/02/2025 si è perfezionata la fusione per incorporazione della società SCS COMPUTERS SRL nella società ARTEXE SPA. Ai sensi dell'art. 2504-bis, del Cod. Civ. gli effetti giuridici della fusione decorreranno dal 01/02/2025 e le operazioni della società incorporata verranno imputate al Bilancio di Artexe ai fini contabili e fiscali a decorrere dal 01/01/2025.

#### Area di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2024 comprende il bilancio di Maps S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha diritto di esercitare, direttamente e indirettamente, il controllo, così come definito dall'IFRS 10 - "Bilancio Consolidato".

Di seguito si riportano i dettagli delle società incluse nell'area di consolidamento:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
MAPS SPA	100%	Capogruppo	1.536.892
ARTEXE SPA	100%	Controllata	120.000
INFORMATICA E TELECOMUNICAZION SRL	100%	Controllata	250.000
ENERGENIUS SRL	100%	Controllata	35.500

La società Artexe S.p.A. a sua volta controlla:

Società	% di Possesso	Descrizione	Capitale sociale
SCS COMPUTERS SRL	100%	Controllata	15.600
IASI SRL	100%	Controllata	153.000

#### Andamento della gestione

##### Andamento economico generale

Nel 2024 l'economia italiana ha registrato una crescita del Pil in volume dello 0,7%, pari a quella del 2023. Lo sviluppo è stato stimolato sia da un contributo positivo della domanda nazionale al netto delle scorte (+0,5%)

sia della domanda estera netta (+0,4%), mentre è stato lievemente negativo il contributo della variazione delle scorte (-0,1%). Dal lato dell'offerta di beni e servizi, il valore aggiunto ha segnato crescita in agricoltura (+2,0%), nei servizi (+0,6%) e, in misura inferiore, nel complesso dell'industria (+0,2%). La crescita dell'attività produttiva è stata accompagnata da una espansione dell'input di lavoro e dei redditi.

Nel 2024 l'insieme delle risorse disponibili è aumentato in volume dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Dal lato degli impieghi i consumi finali nazionali sono cresciuti dello 0,6%, gli investimenti fissi lordi dello 0,5% e le esportazioni di beni e servizi dello 0,4%.

Nel 2024 il Pil ai prezzi di mercato è stato pari a 2.192.182 milioni di euro correnti, con un aumento del 2,9% rispetto all'anno precedente. In volume il Pil è cresciuto dello 0,7%.

Nel 2024 la spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,4% (+0,3% nel 2023). Sul territorio economico, la spesa per consumi di servizi è aumentata dello 0,4%, quella per beni dello 0,6%. Gli incrementi più significativi, in volume, si rilevano nelle seguenti funzioni di consumo: spese per trasporti (+3,5%), per informazione e comunicazioni (+3,6%) e per alberghi e ristoranti (+2,0%). Si registrano variazioni particolarmente negative nelle spese per vestiario e calzature (-3,6%) e per servizi sanitari (-3,7%).

Nel 2024 il valore aggiunto complessivo è aumentato in volume dello 0,5%; nel 2023 aveva registrato una crescita dello 0,7%. L'incremento è stato del 2,0% nell'agricoltura, silvicoltura e pesca, dell'1,2% nelle costruzioni e dello 0,6% nei servizi, mentre l'industria in senso stretto ha segnato un calo dello 0,1%. Nel settore terziario aumenti marcati si sono registrati per i servizi di informazione e comunicazione (+1,6%), le attività finanziarie e assicurative (+1,6%), le attività immobiliari (+2,7%) e le attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative e dei servizi di supporto (+1,8%).

I redditi da lavoro dipendente e le retribuzioni lorde sono aumentati entrambi del 5,2%. Le retribuzioni lorde per unità di lavoro hanno registrato un incremento del 2,9% nel totale dell'economia; nel dettaglio, vi sono stati aumenti del 3,5% per l'industria in senso stretto, del 4,0% per le costruzioni e del 2,8% nei servizi. In diminuzione del 2,2% il settore agricolo.

La persistente incertezza geopolitica e politica dovrebbe pesare sulla crescita economica dell'area dell'euro, rallentando la ripresa prevista. Ciò fa seguito a una crescita leggermente più debole del previsto alla fine del 2024. L'incertezza politica interna e commerciale è elevata. Sebbene la proiezione di base includa solo l'impatto dei nuovi dazi sul commercio tra Stati Uniti e Cina, si presume che gli effetti negativi dell'incertezza sulla possibilità di ulteriori cambiamenti nelle politiche commerciali globali, in particolare nei confronti dell'Unione Europea, pesino sulle esportazioni e sugli investimenti dell'area dell'euro. Si ritiene che questo, unito alle persistenti sfide di competitività, porterà a un ulteriore calo della quota di mercato delle esportazioni dell'area dell'euro. Nonostante questi venti contrari, permangono le condizioni per un nuovo rafforzamento della crescita del PIL dell'area dell'euro nell'orizzonte di proiezione. L'aumento dei salari reali e dell'occupazione, nel contesto di un mercato del lavoro forte, anche se in fase di raffreddamento, dovrebbe sostenere una ripresa in cui i consumi rimangono un contributo fondamentale alla crescita. La domanda interna dovrebbe essere sostenuta anche da un allentamento delle condizioni di finanziamento, come implicito nelle aspettative di mercato sul futuro percorso dei tassi di interesse. Il mercato del lavoro dovrebbe rimanere resistente, con un tasso di disoccupazione che dovrebbe attestarsi in media al 6,3% nel 2025, per poi scendere al 6,2% nel 2027. Con l'esaurirsi di alcuni dei fattori ciclici che hanno recentemente ridotto la produttività, si prevede una ripresa di quest'ultima nell'orizzonte di proiezione, sebbene permangano sfide strutturali. Nel complesso, la crescita media annua del PIL reale dovrebbe essere dello 0,9% nel 2025, per poi rafforzarsi all'1,2% nel 2026 e all'1,3% nel 2027. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche dello staff dell'Eurosistema di dicembre 2024, le prospettive di crescita del PIL sono state riviste al ribasso di 0,2 punti percentuali sia per il 2025 che per il 2026, mentre sono rimaste invariate per il 2027. L'indebolimento delle prospettive è dovuto principalmente alle revisioni al ribasso delle esportazioni e, in misura minore, degli investimenti, che riflettono un impatto dell'incertezza più forte di quanto ipotizzato in precedenza, nonché le aspettative che i problemi di competitività probabilmente persisteranno più a lungo di quanto previsto. L'inflazione IAPC complessiva è aumentata negli ultimi mesi, ma si prevede che si modererà marginalmente nel corso del 2025 per poi diminuire e attestarsi intorno all'obiettivo di inflazione della BCE del 2,0% a partire dal primo trimestre del 2026. All'inizio dell'orizzonte di proiezione si prevede che gli effetti base al rialzo della componente energetica e l'aumento dell'inflazione dei prezzi alimentari compensino ampiamente gli impatti al ribasso derivanti dal calo dell'inflazione IAPC al netto di energia e alimentari (IAPCX). L'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche all'inizio dell'anno si ripercuoterà sul tasso di variazione annuale dei prezzi dell'energia nel 2025. Sebbene si ipotizzi che i prezzi del petrolio e del gas diminuiscano in linea con i prezzi dei futures, è probabile

che l'inflazione energetica continui a registrare tassi positivi, anche se inferiori alla media storica, per l'intero orizzonte di proiezione. Nel 2027 l'inflazione energetica sarà spinta al rialzo dall'introduzione di nuove misure di mitigazione del cambiamento climatico. L'inflazione alimentare dovrebbe aumentare fino alla metà del 2025, soprattutto a causa dei recenti e robusti aumenti dei prezzi delle materie prime alimentari, prima di scendere a una media del 2,2% nel 2027. L'inflazione HICPX dovrebbe iniziare a diminuire all'inizio del 2025, man mano che gli effetti del ritardo di riprezzamento si attenuano, le pressioni salariali si riducono e l'impatto della passata stretta monetaria continua a ripercuotersi sui prezzi al consumo. Il calo dell'inflazione IAPCX dovrebbe essere determinato principalmente dalla diminuzione dell'inflazione dei servizi, che finora è stata relativamente persistente. Nel complesso, si prevede che l'inflazione IAPCX si ridurrà dal 2,2% nel 2025 all'1,9% nel 2027. La crescita dei salari dovrebbe continuare a seguire un percorso discendente rispetto agli attuali livelli ancora elevati, man mano che le pressioni di compensazione dell'inflazione si attenuano. Unitamente alla prevista ripresa della crescita della produttività, si prevede che la crescita del costo del lavoro per unità di prodotto sia significativamente più lenta. Di conseguenza, si prevede che le pressioni sui prezzi interni continueranno ad attenuarsi, con un recupero dei margini di profitto nel corso dell'orizzonte di proiezione. Le pressioni sui prezzi esterni, che si riflettono nei prezzi delle importazioni, dovrebbero rimanere moderate, nell'ipotesi che le politiche tariffarie dell'UE rimangano invariate. Rispetto alle proiezioni di dicembre 2024, le prospettive per l'inflazione IAPC globale sono state riviste al rialzo di 0,2 punti percentuali per il 2025 a causa delle ipotesi di aumento dei prezzi delle materie prime energetiche e del deprezzamento dell'euro, mentre sono state marginalmente riviste al ribasso per il 2027 a causa di una previsione leggermente più debole per la componente energetica alla fine dell'orizzonte. Gli annunci di politica commerciale e fiscale successivi alla finalizzazione di queste proiezioni hanno aumentato l'incertezza sulle prospettive di crescita economica e di inflazione nell'area dell'euro.

Il contesto internazionale è caratterizzato da un'elevata incertezza. L'entrata in vigore, seppur ancora parziale, dei dazi statunitensi del 25% verso le importazioni di Canada e Messico, e l'ulteriore 10% imposto ai prodotti cinesi, suggerisce una crescente probabilità di escalation nelle tensioni commerciali. Queste ultime si aggiungono alle preesistenti turbolenze geopolitiche e potrebbero incidere negativamente sulla domanda mondiale, l'inflazione e le catene globali del valore. A fine 2024 gli scambi internazionali di merci hanno mostrato un recupero. Il commercio di merci in volume è aumentato dell'1,1% a dicembre rispetto al mese precedente, (-0,1% a novembre). In particolare, per quel che riguarda le importazioni, Stati Uniti (+3,8%), Cina (+3,0%) e Giappone (+3,1%) hanno registrato un aumento, il Regno Unito una diminuzione (-3,4%). Sul fronte delle esportazioni, il Giappone (+7,6%) ha registrato un aumento sostanziale, dopo due mesi consecutivi di cali, mentre gli Stati Uniti (-4,3%) e l'America Latina (-6,3%) hanno segnato una contrazione. Le prospettive per la domanda mondiale sono ancora negative ma in marginale miglioramento: l'indice composito globale dei manager degli acquisti (PMI) per i nuovi ordini all'esportazione, che anticipa la dinamica degli scambi internazionali, a febbraio ha segnato un incremento, rimanendo tuttavia ancora sotto la soglia di espansione dei 50 punti.

Continua il trend crescente del prezzo del gas. Le quotazioni delle principali materie prime nelle ultime settimane hanno continuato a mostrare una certa volatilità e andamenti differenziati. L'indice del gas naturale ha raggiunto a febbraio un livello pari a 133,1 (128,4 il mese precedente e 87,4 la media nel 2024). Questa tendenza continua a essere legata soprattutto al perdurare della guerra in Ucraina e all'incertezza circa la sua futura evoluzione. L'andamento del prezzo del Brent, diversamente da quello del gas, è rimasto, con poche eccezioni, su un percorso discendente iniziato a partire dallo scorso aprile, toccando la quotazione media di 75,2 dollari al barile a febbraio (79,2 a gennaio; 80,7 dollari nel 2024). Nei primi mesi del 2025 l'euro resta stabile dei confronti del dollaro. La valuta europea, a gennaio e febbraio, si è stabilizzata a 1,04 dollari per euro, in deprezzamento rispetto alla media del 2024 (1,08 dollari). A partire dai primi giorni di marzo, le dichiarazioni della nuova amministrazione USA hanno creato tuttavia una certa volatilità sul mercato finanziario e su quello dei cambi e l'euro ha mostrato una nuova tendenza all'apprezzamento.

L'inflazione non è più il problema economico principale a livello internazionale ma continua a rappresentare un rischio rilevante. In questa fase, le pressioni al rialzo sui prezzi sono limitate ma non trascurabili e nuovi rischi inflazionistici, legati allo scenario economico e geopolitico, stanno emergendo. In tale contesto, la BCE a marzo ha annunciato per la sesta volta consecutiva una riduzione del tasso di interesse di policy. Sulle future scelte di politica monetaria in Europa, analogamente a quelle negli Stati Uniti, pesa l'incertezza associata al quadro internazionale che riduce la probabilità di ulteriori tagli nei prossimi mesi in entrambi i lati dell'Atlantico. L'economia USA mostra un lieve ma diffuso dinamismo. Il Beige Book, pubblicato dalla Federal Reserve, che riporta le più recenti tendenze dell'economia americana (in concomitanza con le riunioni della Federal Open Market Committee), ha rilevato nei primi mesi del 2025 un moderato ma generalizzato aumento dell'attività economica. La spesa dei consumatori è cresciuta e l'occupazione è salita marginalmente, soprattutto nei servizi e nell'edilizia. Si registrano incrementi moderati sia dei prezzi di vendita sia dei costi degli input

produttivi. Permane un cauto ottimismo delle imprese, anche se vi sono timori che l'entrata in vigore dei dazi possa innescare aumenti dei costi e ridurre i margini di profitto.

L'indice di fiducia dei consumatori, misurato dal Conference Board, è invece sceso di 7 punti a febbraio, arrivando al livello più basso da giugno 2024 (98,3), a causa del deterioramento delle aspettative, che sono scese sotto la soglia di 80, fornendo segnali di una possibile recessione.

Fonti: ISTAT e BCE

I dati si basano sulle informazioni disponibili al momento della stesura (Marzo 2025).

Le previsioni economiche sono soggette a revisione.

### ***Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo***

Nel 2024 il mercato digitale italiano ha confermato il proprio trend di crescita, registrando un aumento del +3,8%, con previsioni ancora più ottimistiche per il 2025 (+4,8%) e il 2026 (+5%). Questa espansione è trainata in particolare dai Servizi ICT (+9%), dai Contenuti e pubblicità digitale (+5,9%) e dal Software e soluzioni ICT (+5,8%), che continuano a rappresentare i comparti più dinamici dell'ecosistema digitale nazionale. Secondo le proiezioni di mercato, il valore complessivo del settore potrebbe superare i 90 miliardi di euro entro il 2026. Un ruolo determinante in questa crescita è giocato dai Digital Enabler, che rappresentano i principali motori della trasformazione digitale. Tra questi, l'intelligenza artificiale si conferma come il segmento a maggiore espansione, con un tasso medio annuo di crescita del 28,2% tra il 2023 e il 2026. La crescente adozione di soluzioni di intelligenza artificiale generativa ha reso evidente il potenziale di questa tecnologia, accelerandone l'integrazione nei processi aziendali e trasformando radicalmente i modelli operativi in molteplici settori.

Oltre all'IA, anche big data, cloud computing e quantum computing stanno plasmando l'evoluzione del mercato digitale, con un impatto significativo su settori chiave come sanità, pubblica amministrazione ed energia. In particolare, il comparto healthcare sta registrando un'adozione crescente di tecnologie digitali per migliorare l'efficienza dei servizi e l'esperienza del paziente, mentre il settore energy sta beneficiando di soluzioni software avanzate per l'ottimizzazione delle risorse e la gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). In un contesto macroeconomico caratterizzato da incertezze geopolitiche e da una crescita economica moderata, il mercato digitale si dimostra dunque un settore resiliente e in espansione, in grado di offrire opportunità di sviluppo e consolidamento per gli operatori del settore ICT e della digital transformation.

### ***Comportamento della concorrenza***

Nel settore della digital transformation e dell'ICT, la competizione continua ad intensificarsi, con un crescente numero di aziende che sviluppano soluzioni innovative basate su intelligenza artificiale, cloud computing, cybersecurity e analisi avanzata dei dati. La trasformazione digitale è ormai un fattore chiave per la competitività, spingendo le aziende a investire in nuove tecnologie per migliorare la propria offerta.

Le grandi società di consulenza e i system integrator stanno espandendo il proprio portafoglio di servizi digitali, acquisendo competenze specifiche attraverso partnership strategiche e operazioni di fusione e acquisizione. Questo ha aumentato la pressione competitiva nel segmento in cui opera il Gruppo, rendendo essenziale una strategia di differenziazione focalizzata su soluzioni verticalizzate e a valore aggiunto.

### ***Clima sociale, politico e sindacale***

Il contesto sociale e politico in cui opera il Gruppo è caratterizzato da una fase di relativa stabilità governativa, sebbene permangano tensioni dovute a fattori economici e geopolitici. La crescita economica moderata e l'incertezza legata ai mercati globali stanno influenzando il potere d'acquisto delle famiglie e la fiducia dei consumatori, elementi che potrebbero riflettersi sulla domanda di servizi e soluzioni digitali nel medio periodo. A livello politico, le principali misure economiche introdotte dal Governo sono volte a sostenere l'innovazione e la digitalizzazione, con incentivi mirati alla transizione digitale delle imprese e alla sicurezza informatica. Tuttavia, il quadro normativo in evoluzione e il necessario adeguamento alle direttive europee in materia di tecnologia, privacy e sostenibilità impongono agli operatori del settore ICT un costante aggiornamento e un'attenta pianificazione strategica. Sul fronte sindacale, il settore ICT continua a essere caratterizzato da una domanda elevata di competenze specializzate, con un mercato del lavoro fortemente competitivo. La necessità di attrarre e trattenere talenti qualificati nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale porta le aziende a investire in politiche di welfare aziendale, smart working e formazione continua.

Nel complesso, il clima sociale, politico e sindacale rimane influenzato dalle sfide macroeconomiche globali, ma presenta anche opportunità legate agli investimenti in innovazione e digitalizzazione.

### **Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo**

Nel corso del 2024, il Gruppo Maps ha proseguito nell'attuazione della propria strategia di consolidamento nei settori energy, healthcare ed ESG, con un focus sull'innovazione tecnologica e sulla scalabilità dei propri prodotti. La crescita del business è stata supportata dall'aumento della domanda di strumenti digitali avanzati per l'ottimizzazione delle risorse, la gestione dei dati sanitari e il miglioramento delle prestazioni energetiche. A livello operativo, il settore healthcare si conferma il principale driver di crescita. L'adozione di soluzioni digitali per la patient experience, l'analisi avanzata dei dati sanitari e la gestione dell'interoperabilità tra sistemi informativi ha continuato a espandersi, rafforzando il posizionamento nel mercato della sanità digitale.

Il settore energy ha registrato una marginalità in miglioramento, merito della razionalizzazione dei costi e della componente ricorrente del business apportata dai canoni. La società ha mantenuto un ruolo di primo piano nello sviluppo di soluzioni software per la gestione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche, nonostante i ritardi nell'espansione del mercato delle Comunità Energetiche. In continuità col proprio piano di crescita, il Gruppo ha continuato a investire nello sviluppo di piattaforme digitali avanzate per la gestione energetica, con un'attenzione particolare alla scalabilità e alla modularità delle soluzioni.

Il segmento ESG ha registrato una crescita sostenuta rafforzando ulteriormente il proprio posizionamento orientato alla sostenibilità delle Pubbliche Amministrazioni e alla gestione intelligente dei dati ambientali, sociali e di governance. La crescente attenzione delle imprese verso la compliance normativa e le metriche ESG ha favorito l'adozione delle soluzioni digitali offerte, contribuendo alla diversificazione del portafoglio clienti e all'ampliamento delle opportunità di business. Dal punto di vista finanziario, la strategia di espansione ha incluso anche la ripresa di analisi di operazioni di acquisizione e integrazione mirate, con l'obiettivo di rafforzare la presenza nei mercati strategici e di ottimizzare le sinergie operative.

Nel complesso, i risultati conseguiti sono in linea con il piano strategico del Gruppo, confermando la validità del modello di business basato su soluzioni proprietarie, ricavi ricorrenti e scalabilità operativa. Le prospettive per il 2025 rimangono positive, con un'ulteriore crescita attesa nei segmenti healthcare, energy ed ESG, supportata da investimenti continui in innovazione e digitalizzazione.

### **Sintesi del bilancio (dati in Euro)**

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo e risultato prima delle imposte.

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
Valore della produzione*	32.981.765	30.208.958	27.543.579
Margine operativo	3.323.664	1.367.984	2.880.204
Risultato prima delle imposte	2.800.429	976.536	2.529.365

\* Sommatoria voce Ricavi, Altri Ricavi, Variazione nei lavori in corso su ordinazione e Incrementi per lavori interni.

### **Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Variazione</b>
Ricavi	25.924.904	27.793.407	(1.868.503)
Altri ricavi	702.167	810.859	(108.692)
Variazione nei lavori in corso su ordinazione	3.209.481	(1.057.975)	4.267.456
<b>Totale Ricavi</b>	<b>29.836.552</b>	<b>27.546.291</b>	<b>2.290.261</b>
Incrementi per lavori interni	3.145.214	2.662.668	482.546
<b>Valore della produzione</b>	<b>32.981.765</b>	<b>30.208.958</b>	<b>2.772.807</b>
Costo del venduto	(1.464.612)	(1.913.150)	448.538
Personale	(16.739.769)	(15.941.499)	(798.270)

Servizi	(6.506.112)	(6.387.629)	(118.483)
Costi fissi operativi	(910.560)	(989.456)	78.896
<b>EBITDA</b>	<b>7.360.714</b>	<b>4.977.226</b>	<b>2.383.488</b>
<i>EBITDA % sul totale ricavi</i>	<b>24,7%</b>	<b>18,1%</b>	<b>6,6%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(3.704.453)	(3.515.923)	(188.530)
Costi non ricorrenti	(332.597)	(93.319)	(239.278)
<b>EBIT</b>	<b>3.323.664</b>	<b>1.367.984</b>	<b>1.955.680</b>
<i>EBIT % sul totale ricavi</i>	<b>11,1%</b>	<b>5,0%</b>	<b>6,2%</b>
Saldo gestione finanziaria	(523.234)	(374.703)	(148.531)
Saldo gestione partecipazioni	0	(16.744)	16.744
<b>EBT</b>	<b>2.800.429</b>	<b>976.536</b>	<b>1.823.893</b>
<i>EBT % sul totale ricavi</i>	<b>9,4%</b>	<b>3,5%</b>	<b>5,8%</b>
Imposte d'esercizio	(906.728)	(51.957)	(854.771)
Risultato esercizio di terzi	0	0	0
Risultato esercizio di Gruppo	1.893.700	924.580	969.120
<b>Risultato d'esercizio complessivo</b>	<b>1.893.700</b>	<b>924.580</b>	<b>969.119</b>
Risultato d'esercizio % sul totale ricavi	<b>6,3%</b>	<b>3,4%</b>	<b>3,0%</b>

I costi non ricorrenti del conto economico riclassificato includono 156 migliaia di Euro relativi agli oneri sostenuti per l'estinzione anticipata del contratto di locazione della sede di Via Bensi, Milano.

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

	31/12/2024	31/12/2023
ROE	0,08	0,04
ROI	0,06	0,02
ROS	0,10	0,05

Il ROE è dato dal rapporto tra l'utile netto d'esercizio ed il Patrimonio netto. Il rapporto misura la redditività del capitale proprio.

Il ROI è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale investito nell'attività. Poiché il ROI prescinde dai risultati economici delle gestioni finanziarie, straordinaria e fiscale, esprime l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa.

Il ROS è dato dal rapporto tra il reddito operativo ed i ricavi netti di vendita. Esso rappresenta il risultato operativo medio per unità di ricavo. Tale rapporto esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.786.139	5.446.641	339.498
Avviamento	19.784.865	19.747.576	37.289
Immobilizzazioni materiali nette	2.224.541	2.759.680	(535.139)
Attività finanziarie non correnti	38.129	110.603	(72.474)
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>27.833.675</b>	<b>28.064.500</b>	<b>(230.825)</b>
Rimanenze di magazzino	7.194.331	4.106.056	3.088.275
Crediti commerciali	10.697.482	13.896.577	(3.199.095)
Attività finanziarie correnti	97.500	712.256	(614.756)
Altri crediti	2.485.563	2.761.248	(275.685)
<b>Attività correnti</b>	<b>20.474.876</b>	<b>21.476.137</b>	<b>(1.001.261)</b>
Passività finanziarie	6.179.372	13.051.924	(6.872.552)
Trattamento di fine rapporto	5.812.546	5.302.375	510.171
Passività per imposte differite	1.548.507	1.122.175	426.332
<b>Passività non correnti</b>	<b>13.540.425</b>	<b>19.476.474</b>	<b>(5.936.049)</b>
Passività finanziarie correnti	7.125.379	5.355.036	1.770.343
Fondi rischi ed oneri	52.782	34.779	18.003

Debiti commerciali	2.343.846	2.300.506	43.340
Debiti per imposte correnti	861.486	769.774	91.712
Altri debiti	4.906.093	4.470.028	436.065
<b>Passività correnti</b>	<b>15.289.586</b>	<b>12.930.123</b>	<b>2.359.463</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>19.478.539</b>	<b>17.134.040</b>	<b>2.344.499</b>
Patrimonio netto di Gruppo	(25.730.880)	(22.322.802)	(3.408.078)
Patrimonio netto di terzi	0	0	0
Cassa e mezzi equivalenti	6.252.341	5.188.762	1.063.579
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(19.478.539)</b>	<b>(17.134.040)</b>	<b>(2.344.499)</b>

A migliore descrizione della solidità patrimoniale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi dell'esercizio precedente:

	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(2.102.794)	(5.741.698)
Quoziente primario di struttura	0,92	0,80
Margine secondario di struttura	11.437.631	13.734.776
Quoziente secondario di struttura	1,41	1,49

Il margine primario di struttura è costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dalla compagine sociale e le attività immobilizzate. Se positivo esso segnala una relazione fonti/impieghi equilibrata.

Il margine secondario di struttura emerge dal confronto tra la somma del capitale proprio e del passivo consolidato con l'attivo fisso. Se positivo esso segnala la presenza di una soddisfacente correlazione tra le fonti a medio-lungo termine con gli impieghi ugualmente a medio lungo termine, se negativo segnala che gli impieghi a struttura fissa sono finanziati anche con passività correnti a breve termine.

Il margine di struttura secondario, inteso dunque nel suo significato globale, permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31/12/2024, era la seguente (in Euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>6.349.841</b>	<b>5.901.018</b>	<b>448.823</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	19.859	15.268	4.591
Debiti verso altri finanziatori e per obbligazioni (entro l'esercizio successivo)	4.795.437	2.933.756	1.861.681
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota entro l'esercizio di finanziamenti	2.310.083	2.406.012	(95.929)
Crediti finanziari	0	0	0
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>7.125.379</b>	<b>5.355.036</b>	<b>1.770.343</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(775.538)</b>	<b>545.982</b>	<b>(1.321.520)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori e per obbligazioni (oltre l'esercizio successivo)	3.607.530	8.169.719	(4.562.189)
Anticipazioni per pagamenti esteri	0	0	0
Quota oltre l'esercizio di finanziamenti	2.571.842	4.882.205	(2.310.363)
Debiti finanziari	0	0	0
Debiti commerciali scaduti da oltre 12 mesi	0	0	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(6.179.372)</b>	<b>(13.051.924)</b>	<b>6.872.552</b>



<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(6.954.910)</b>	<b>(12.505.942)</b>	<b>5.551.032</b>
------------------------------------	--------------------	---------------------	------------------

Le disponibilità liquide al 31/12/2024 comprendono titoli prontamente liquidabili per un importo complessivo di Euro 97.500.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente:

	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Liquidità primaria	1,28	1,74
Liquidità secondaria	1,75	2,06

#### Liquidità primaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve e le passività a breve.

Misura la capacità di soddisfare in modo ordinato le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. In una situazione finanziaria equilibrata l'indice dovrebbe tendere a 1, valore che esprime un'equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarli. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità. Se l'indice è di molto inferiore all'unità significa che l'indebitamento a breve supera in modo preoccupante le risorse che dovrebbero fronteggiarlo per poterlo soddisfare.

#### Liquidità secondaria:

È dato dal rapporto tra le attività a breve più le rimanenze e le passività a breve.

Tale indice fa riferimento al concetto di capitale circolante netto, e cioè alla relazione fra attività disponibili (numeratore) e passività correnti (denominatore) di cui anziché calcolare la differenza, determina il quoziente. Alla base di questo indice vi è l'ipotesi che le rimanenze, pur rientrando tra le attività disponibili, non possano tramutarsi completamente entro l'anno in liquidità. Per potersi ritenere soddisfacente l'indice deve essere un valore compreso tra 1 e 2, a seconda che il "peso" relativo del magazzino sulle attività correnti sia più o meno elevato.

### **Riepilogo dati sintetici economici e patrimoniali delle società del Gruppo**

Sono riportati di seguito i dati sintetici delle società consolidate.

#### **Maps S.p.A.**

La Capogruppo svolge la propria attività nei settori della progettazione, produzione di software e programmi di ogni genere e tipo, modifica, implementazione, manutenzione ed installazione di software e programmi, consulenza informatica ed elettronica, organizzazione di corsi di aggiornamento.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	35.238.771	33.733.328
Patrimonio netto	19.298.265	16.999.397
Passività	15.940.506	16.733.931
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	12.939.535	11.624.277
Costi della produzione	12.811.293	12.332.153
Proventi / oneri finanziari netti	473.620	291.122
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	(16.744)
Imposte	57.062	(224.580)
<b>Risultato</b>	<b>544.800</b>	<b>(208.918)</b>

#### **Artex S.p.A.**

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	19.308.291	18.622.541
Patrimonio netto	10.240.923	10.337.642
Passività	9.067.368	8.284.899
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	11.233.848	9.787.057

Costi della produzione	11.366.396	10.055.500
Proventi / oneri finanziari netti	537.709	666.657
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(26.915)	(100.697)
<b>Risultato</b>	<b>432.076</b>	<b>498.911</b>

### SCS Computers S.r.l.

La Società svolge la propria attività nel settore dell'informatica occupandosi, nel dettaglio, della produzione e sviluppo di software e della relativa attività di assistenza, della manutenzione e riparazione hardware, della produzione ed assemblaggio di computers svolgendo, in via accessoria, anche attività di vendita all'ingrosso di materiale informatico.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	2.530.720	2.152.737
Patrimonio netto	1.048.178	888.215
Passività	1.482.542	1.264.522
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	1.816.727	1.544.579
Costi della produzione	1.555.941	1.503.232
Proventi / oneri finanziari netti	25.531	16.728
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	89.186	20.906
<b>Risultato</b>	<b>197.131</b>	<b>37.169</b>

### IASI S.r.l.

La società svolge la propria attività nel settore della produzione software per l'efficiamento in ambito sanitario.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	6.074.408	4.449.287
Patrimonio netto	2.794.421	2.120.078
Passività	3.279.987	2.329.209
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	6.326.352	4.328.981
Costi della produzione	4.633.938	3.443.785
Proventi / oneri finanziari netti	16.625	(1.855)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	422.890	271.535
<b>Risultato</b>	<b>1.286.149</b>	<b>611.806</b>

### Informatica e Telecomunicazioni S.r.l.

La società ha per oggetto la fornitura di servizi di outsourcing nel campo delle telecomunicazioni e nei servizi di accoglienza (IVR, ACD, Call Center) in particolare nell'integrazione tra questi e le tecnologie atte a sviluppare e-business. Inoltre, propone la vendita di progetti informatici-telefonici con relativa consulenza ed assistenza.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	2.687.120	2.463.127
Patrimonio netto	1.746.466	1.794.093
Passività	940.654	669.034
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	2.019.166	2.334.739
Costi della produzione	1.714.488	1.958.934
Proventi / oneri finanziari netti	(221)	(1.159)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	93.927	116.489
<b>Risultato</b>	<b>210.530</b>	<b>258.157</b>

**Energenius S.r.l.**

Start-up innovativa attiva nel mercato dell'efficienza energetica. Ha sviluppato GEM (Genius Energy Manager), piattaforma proprietaria di analisi avanzata e ottimizzazione (anche tramite modelli previsionali) dei consumi energetici, orientata ad aziende in particolare in ambito industriale e retail.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Attività	1.134.515	1.714.960
Patrimonio netto	478.206	594.707
Passività	656.309	1.120.253
<b>Conto Economico</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>
Valore della produzione	1.444.220	1.699.265
Costi della produzione	1.582.125	1.808.784
Proventi / oneri finanziari netti	(1.281)	(1.834)
Rivalutazioni / svalutazioni attività finanziarie	0	0
Imposte	(22.682)	(24.125)
<b>Risultato</b>	<b>(116.504)</b>	<b>(87.228)</b>

**Riepilogo dati sintetici economici delle Business Unit del Gruppo (dati gestionali)**

Qui di seguito la tabella che illustra i dati gestionali del Gruppo suddivisi per Business Unit: oltre all'Ebitda si evidenziano altri indicatori rilevanti quali il margine di contribuzione, l'incidenza dei ricavi ricorrenti e dei ricavi da soluzioni proprietarie rispetto al totale dei ricavi caratteristici.

	<b>HEALTHCARE</b>	<b>ENERGY</b>	<b>ESG</b>	<b>MAPS LAB</b>	<b>2024</b>
Servizi	8.238	1.091	1.262	3.716	<b>14.306</b>
Canoni	7.369	481	1.730	2.175	<b>11.756</b>
Licenze	1.019	0	2	32	<b>1.053</b>
HW e Consumabili	1.780	10	0	27	<b>1.816</b>
<b>RICAVI</b>	<b>18.406</b>	<b>1.582</b>	<b>2.994</b>	<b>5.950</b>	<b>28.931</b>
<b>ALTRI RICAVI*</b>	54	781	39	32	<b>906</b>
<b>Tot Ricavi</b>	<b>18.459</b>	<b>2.363</b>	<b>3.032</b>	<b>5.982</b>	<b>29.837</b>
Costo del personale	(5.848)	(526)	(1.136)	(2.503)	<b>(10.012)</b>
Costo per servizi diretti	(2.259)	(363)	(368)	(697)	<b>(3.687)</b>
<b>Costi di Produzione</b>	<b>(8.107)</b>	<b>(889)</b>	<b>(1.504)</b>	<b>(3.200)</b>	<b>(13.699)</b>
<b>Costi Commerciali</b>	<b>(2.464)</b>	<b>(733)</b>	<b>(535)</b>	<b>(320)</b>	<b>(4.052)</b>
<b>Costi R&amp;D</b>	<b>(1.213)</b>	<b>(1.192)</b>	<b>(379)</b>	<b>(277)</b>	<b>(3.061)</b>
<b>Capitalizzazione costi R&amp;D</b>	<b>1.213</b>	<b>1.192</b>	<b>379</b>	<b>277</b>	<b>3.061</b>
<b>Costi Amministrativi e di Supporto</b>	<b>(2.578)</b>	<b>(513)</b>	<b>(542)</b>	<b>(1.092)</b>	<b>(4.725)</b>
<b>EBITDA</b>	<b>5.312</b>	<b>228</b>	<b>451</b>	<b>1.370</b>	<b>7.361</b>
<b>EBITDA %</b>	<b>28,8%</b>	<b>9,7%</b>	<b>14,9%</b>	<b>22,9%</b>	<b>24,7%</b>
<b>Margine di Contribuzione</b>	<b>10.299</b>	<b>693</b>	<b>1.490</b>	<b>2.750</b>	<b>15.232</b>
<b>Margine di Contribuzione %</b>	<b>56,0%</b>	<b>43,8%</b>	<b>49,8%</b>	<b>46,2%</b>	<b>52,6%</b>
<b>Incidenza Canoni</b>	<b>40%</b>	<b>30%</b>	<b>58%</b>	<b>37%</b>	<b>41%</b>
<b>Ricavi da soluzioni proprietarie</b>	<b>18.406</b>	<b>1.492</b>	<b>2.994</b>	<b>2.413</b>	<b>25.305</b>
<b>Ricavi da soluzioni proprietarie %</b>	<b>100%</b>	<b>94%</b>	<b>100%</b>	<b>41%</b>	<b>87,5%</b>

\*La voce "Altri ricavi" include i crediti d'imposta maturati nel corso dell'esercizio, per un importo pari a 99.650 euro, nonché i contributi di competenza dell'esercizio derivanti da progetti di ricerca finanziati da enti terzi. Questi ultimi sono composti da variazione dei lavori in corso su progetti finanziati, per 203.360 euro, e contributi in conto esercizio per 602.517 euro.

## Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale del Gruppo come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola così come non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno effettuato investimenti in sicurezza del personale.

### Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui le società del Gruppo sono state dichiarate colpevoli in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alle società del Gruppo non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Impianti e macchinari	6.685
Attrezzature industriali e commerciali	84.348
Altri beni	65.896

Nel prossimo esercizio si prevedono di effettuare importanti investimenti, a riguardo si stanno valutando in particolare due linee di intervento:

- acquisizioni di società con business fortemente sinergico a MAPS S.p.A. o alle sue controllate;
- evoluzione delle soluzioni già in portafoglio e creazione di nuove soluzioni inerenti la gestione del dato.

## Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

Il Gruppo MAPS nel corso dell'esercizio 2024 ha proseguito nella sua attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi denominati:

- Progetto Energy Community
- Progetto Crypto De Fi
- Progetto Parmenides
- Progetto Gzoom Refactoring
- Progetto Mr. You Refactoring
- Progetto Clinika Healthcare Analytics Platform
- Progetto ZeroCoda Patient Portal
- Progetto HELIOS
- Progetto HARMONISE
- Progetto META
- Progetto Way Finding

I progetti sono stati svolti negli uffici di Via Paradigna, 38/A - 43122 - Parma (PR), in quelli di Viale Virgilio 54/F - 41123 - Modena (MO) ed in quelli di Via Piazzi 2-4 - 20159 - Milano (MI).

Le attività di ricerca proseguono nel corso dell'esercizio 2025 e confidiamo che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia del Gruppo MAPS.

### Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Tutti i rapporti tra le società del Gruppo sono regolati a normali condizioni di mercato e gli effetti contabili connessi ai costi, ricavi, crediti e debiti sono stati eliminati dal bilancio consolidato.

Risultano in essere:

- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 1.500.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia dell'affidamento concesso a quest'ultima da Crédit Agricole per l'emissione della fidejussione sul Vendor Loan relativo a SCS COMPUTER SRL;
- n. 1 fidejussione bancaria specifica di Euro 2.000.000 in favore di ARTEXE SPA a garanzia del finanziamento chirografario concesso all'incorporata MAPS HEALTHCARE SRL.

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di coordinamento strategico commerciale, servizi amministrativi, commerciali e di ricerca e sviluppo sono state concluse a condizioni normali di mercato.

### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie alla data del 31/12/2024 da parte della capogruppo MAPS SPA.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	171.700		1,39

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	171.700		1,39	577.859

Il piano di acquisto delle azioni proprie è stato deliberato dall'assemblea ordinaria in data 28/04/2022.

### Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione del Gruppo, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

#### Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie del Gruppo abbiano una buona qualità creditizia, infatti il Gruppo MAPS opera solo con clienti affidabili.

#### Rischio di liquidità

In merito al rischio di liquidità si segnala che:

- Esistono all'interno del gruppo strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- Il Gruppo non possiede attività finanziarie di carattere speculativo;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

#### Rischio di mercato

Si ritiene che il Gruppo sia esposto in modo marginale al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse in quanto l'esposizione per mutui chirografi è modesta e l'esposizione per finanziamento delle attività correnti è mediamente limitata.

Il Gruppo inoltre, non lavorando normalmente in valuta straniera, non è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di cambio.

### **Rischi legati alla cybersecurity derivanti dal conflitto in Ucraina**

Con riferimento ai rischi di cybersecurity la capogruppo MAPS SPA, già dall'esercizio 2013, si è dotata di un Sistema di Gestione di Sicurezza delle Informazioni certificato secondo la norma ISO/IEC 27001 dall'ente certificatore DNV Business Assurance Italia.

Pertanto le procedure di sicurezza (formazione del personale, monitoraggio malware, business continuity plan, backup, etc.) sono sempre state adeguate a fronteggiare eventuali minacce.

Ciononostante, viste le recenti raccomandazioni dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale a seguito del conflitto in Ucraina, il team dedicato alla gestione dell'infrastruttura informatica della Società è stato sollecitato a prestare sempre maggiore attenzione.

### **Rischi legati ai rincari energetici derivanti dal conflitto in Ucraina**

Con riferimento ai possibili rischi derivanti dall'incremento dei costi delle utenze od a periodi di lock-down forzato in attuazione di politiche di austerità si segnala che risultano piuttosto limitati i contenuti consumi energetici delle società del Gruppo ed il massiccio utilizzo dello smart working da parte dei propri dipendenti e collaboratori.

### **Politiche connesse alle diverse attività di copertura**

Il Gruppo ha adottato le seguenti politiche per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari:

Per la capogruppo MAPS SPA:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario UniCredit di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Protetto);
- nel mese di febbraio 2023 è stato sottoscritto con UniCredit uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Cap/Floor) a parziale copertura del prestito obbligazionario sottoscritto nel mese di settembre 2022;
- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Intesa Sanpaolo di Euro 1.600.000, avvenuta nel mese di giugno 2023, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Tasso Certo).

Per la sub-holding operativa ARTEXE SPA:

- in concomitanza con l'accensione del mutuo chirografario Crédit Agricole di Euro 2.000.000, avvenuta nel mese di settembre 2021 da parte dell'incorporata MAPS HEALTHCARE SRL, è stato sottoscritto uno strumento derivato per la copertura del rischio di aumento del tasso d'interesse (IRS Liability).

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Il contesto macroeconomico continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, influenzato da fattori geopolitici, dall'evoluzione delle politiche monetarie e dalla volatilità dei mercati finanziari. Le banche centrali hanno iniziato un graduale allentamento delle restrizioni monetarie, ma il costo del denaro rimane ancora elevato rispetto ai livelli pre-pandemia, con effetti diretti sulle strategie di finanziamento delle imprese e sulle dinamiche degli investimenti. Nonostante questo scenario, il settore della Digital Transformation continua a registrare una crescita sostenuta, trainata dall'adozione di nuove tecnologie e dalla necessità delle imprese di ottimizzare processi, migliorare l'efficienza operativa e rispondere alle esigenze di un mercato sempre più orientato alla digitalizzazione.

L'evoluzione del settore energetico sta accelerando, spinta dalle esigenze di transizione ecologica e dalla crescente attenzione alla sostenibilità. L'incremento degli investimenti nelle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), supportato dal quadro normativo, rappresenta un'opportunità strategica per gli operatori del settore, compreso il Gruppo, che continua a sviluppare soluzioni innovative per la gestione e l'ottimizzazione delle risorse energetiche. Nel comparto healthcare, la digitalizzazione dei servizi sanitari prosegue, con un'attenzione crescente all'interoperabilità dei sistemi informativi, alla gestione intelligente dei dati clinici e al miglioramento della patient experience. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) continua a

rappresentare un driver di sviluppo per il settore, seppur con alcuni rallentamenti nell'attuazione dei progetti previsti. Il mercato della valutazione delle performance non finanziarie e della gestione dei dati ESG sta acquisendo sempre maggiore rilevanza, con normative sempre più stringenti a livello europeo e una crescente richiesta di soluzioni tecnologiche per il monitoraggio e il reporting delle metriche di sostenibilità. Questo trend offre opportunità di crescita per il Gruppo, che ha già consolidato la propria presenza in questo ambito con soluzioni dedicate.

Alla luce di questi elementi, il management di MAPS Group prevede di proseguire il percorso di crescita intrapreso, mantenendo un focus strategico su innovazione tecnologica, scalabilità delle soluzioni e rafforzamento della propria posizione nei settori di riferimento. Il consolidamento delle attività di ricerca e sviluppo, insieme a una strategia di espansione basata su operazioni mirate di acquisizione e partnership, rappresenterà un elemento chiave per affrontare le sfide future e cogliere le opportunità offerte dall'evoluzione del mercato.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Parma, 25 Marzo 2025

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Marco Ciscato

